

Il brigante Musolino e FRANCESCO DIOMEDES

Matteo Zifaro. Classe 1870. Possedeva nella contrada " Cisterne " in Agro di San Severo confinante con la omonima contrada torremaggiorese un vigneto con al centro una spaziosa casetta rustica dove spesso, specialmente quando bisticciava con la propria moglie, trascorrevano l'intera notte dopo essersi preparato da mangiare.

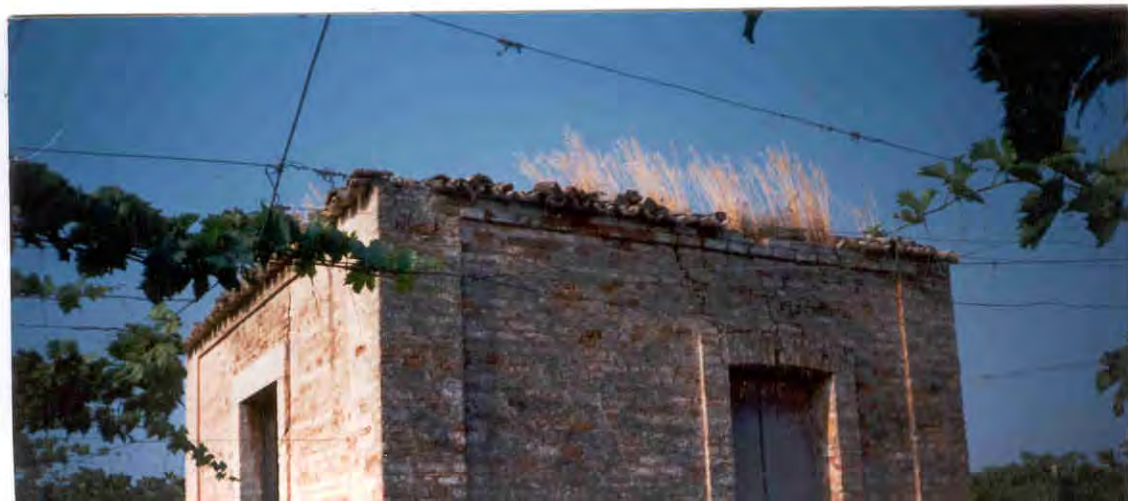
Una sera verso l'imbrunire -- si era agli inizi del XX secolo -- il nostro Matteo

mentre era intento a cucinare, vide provenire dalla vicina " strada vecchia " di San Severo uno sconosciuto che qualificatosi come un viandante diretto in " Alta Italia " con il " cavallo di San Francesco gli chiese ospitalità per la notte, richiesta alla quale lo Zifaro acconsentì di buon grado forse per avere qualcuno per conversare.

Qualche giorno dopo Matteo Zifaro lesse dai giornali dell'epoca che due Carabinieri della Stazione comandata dal padre di Enrico Mattei, il fondatore dell' " E.N.I. " avevano arrestato un pericoloso ergastolano evaso dal carcere di Reggio Calabria e riconobbe dalla fotografia pubblicata dal giornale il viandante a cui aveva dato ospitalità per una notte.

Quel viandante era il famoso brigante Giuseppe Musolino.

Le due foto riproducono : Francesco Diomedes nel suo " char a banc " e la casetta rustica di Matteo Zifaro a " Cisterne ". (SCIARRABALLE) o DILIGENZA



Le due foto riproducono : Francesco Diomedes nel suo " char a banc " e la casetta rustica di Matteo Zifaro a " Cisterne ". (SCIARRABBALLE) o DILIGENZA

